Mittente	Franco Nicolò	Destinatario	
Data	1553	Tipo data	congetturale
Luogo di partenza	[Napoli]	Luogo arrivo	

Incipit: Il soccorso ch'io aspettava dalla bella e pietosa Mano in rifugio di questi ultimi mali

Contenuto: Nicolò Franco scrive a una destinataria anonima. Si tratta di una lettera amorosa, in cui Franco fa riferimento all'aiuto che la "bella et pietosa Mano" della donna gli ha dato. La benedice, e ringrazia la donna per "questa nuova et disusata pietate". I suoi occhi sono gli unici soli a cui Franco ha consacrato la sua fede. Vuole imparare dal suo celeste intelletto, e questa è una delle ragioni per cui è diventato seguace della sua anima.

Fonte: Città del Vaticano, BAV, Vaticano latino 5642, c. 442r-v

Compilatore: Carmine Boccia; Federica Condipodero